DIDACTIVE

News

Edizione 3
Aprile 2026

Una collaborazione stimolante a Rotterdam

Alla fine di febbraio, i partner del progetto Erasmus+ DIDACTIVE si sono riuniti a Rotterdam per un incontro transnazionale produttivo e stimolante. Con lo sfondo dell'iconico Ponte Erasmus, i partner hanno esaminato i progressi compiuti, concordato le prossime tappe e rafforzato la collaborazione.

Nel corso di due giorni, le discussioni si sono concentrate sullo sviluppo del corso blended, sulle attività di sperimentazione e sulla futura Community of Practice. L'incontro ha gettato solide basi per la fase successiva del progetto.



Sviluppo dell'approccio di apprendimento DIDACTIVE

Una tappa fondamentale del progetto è lo sviluppo di una metodologia per la progettazione dei programmi di istruzione e formazione professionale (IFP), che guida la creazione del corso blended all'interno del progetto DIDACTIVE.

Questa metodologia:

- Segue il consolidato modello ADDIE (Analisi, Progettazione, Sviluppo, Implementazione, Valutazione)
- Enfatizza risultati di apprendimento chiari ed efficaci utilizzando la tassonomia di Bloom
- Fornisce modelli e strumenti pratici per formatori ed educatori

Il corso blended comprende quattro moduli:

- Immaginazione e orientamento al futuro
- Mobilitazione e azione
- Autoregolazione e resilienza
- Imparare ad imparare e adattamento

Il corso sarà presto disponibile in tutte le lingue dei partner sulla piattaforma del progetto.



Sperimentazione del modello DIDACTIVE

Da maggio a dicembre 2026, i partner del progetto sperimenteranno l'approccio DIDACTIVE con 200 studenti adulti in tutta Europa.

Questa fase di sperimentazione:

- Si svolgerà in contesti di apprendimento reali (sessioni individuali, piccoli gruppi e aule di formazione professionale)
- Utilizzerà un kit di strumenti dedicato, progettato per sostenere lo sviluppo delle competenze di self-agency
- Includerà attività di valutazione e apprendimento per misurare i progressi

Questa fase pratica è essenziale per garantire che il progetto produca risultati concreti e di impatto per i discenti con scarse competenze e un basso livello di istruzione.

Entra a far parte della nostra Comunità di pratica

Uno dei punti salienti della prossima fase è il lancio della Comunità di pratica (CoP) DIDACTIVE.

Invitiamo formatori, consulenti e professionisti della formazione professionale a partecipare a due webinar interattivi che si terranno a maggio e giugno.

Perché partecipare?

La Comunità di pratica è pensata per:

- Condividere esperienze pratiche della fase pilota
- Esplorare metodi efficaci per sostenere i discenti adulti
- Rafforzare il proprio ruolo nel promuovere l'autodeterminazione e l'empowerment
- Entrare in contatto con professionisti di tutta Europa che affrontano sfide simili

Cosa aspettarsi dai webinar

- Suggerimenti pratici da attuare immediatamente
- Scambio di idee e apprendimento tra pari
- Consulenza basata sull'attuazione di progetti reali
- Uno spazio collaborativo per riflettere sulla propria pratica

I webinar contribuiranno inoltre alla stesura di un documento metodologico sul ruolo dei formatori e dei consulenti nello sviluppo dell'autodeterminazione: la vostra partecipazione, quindi, influenzerà direttamente le future pratiche di istruzione e formazione professionale.

A chi è rivolto?

- Formatori della formazione professionale
- Consulenti di orientamento professionale
- Professionisti dell'educazione degli adulti
- Chiunque lavori con discenti con scarse competenze o qualifiche



Entra a far parte del cambiamento

Il progetto DIDACTIVE va oltre la semplice formazione: mira a dare alle persone gli strumenti per prendere in mano il proprio apprendimento e il proprio futuro.

Entrando a far parte della Comunità di pratica, entrerai a far parte di una rete europea che lavora per rendere l'istruzione più inclusiva, efficace e trasformativa.

Resta sintonizzato per sapere come partecipare ai prossimi webinar.

www.didactiveproject.eu

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Co-funded by the European Union